

19 marzo 2005: sesta e ultima giornata del Campionato Invernale di Torre del Lago.

Ventun partecipanti per la festa della vela pucciniana, che non prevede scarti poiché, a causa di due annullamenti (uno per vento assente, l'altro per vento ... ruggente) alla fine si disputeranno effettivamente 4 regate.

C'è modo per la testa della classifica di sgambettare Cusin che, nonostante tre primi nelle precedenti tre giornate, è ancora tallonato a breve distanza da Postorino.

Fabrizio, infatti, ha il Santorsola in cantiere ed esordisce con la sua bellissima Artemisia, un Patrone del 1964, di legno al 100%, appena restaurato (splendidamente), ma non ancora ... propriamente stagno !

1° prova.

Maestrale leggero di 6 nodi. Postorino appare molto determinato e scende mura a dritta con Cusin che non tiene il suo passo. Fabio Mangione, con il suo mitico Carlo II, passa all'incrocio con Alfonso e inizia con questi una dura lotta a base di coperture da puro mach race fino alla prima boa di bolina, dove Fabio girerà per primo. Un ritrovato Manzoni, un super Comandante, un esperto Fossati, un sornione Paolo Blosi e una splendida Francesca Lodigiani incrociano un affannato Cusin, intento a sgottare.

Solo La Scala è già fuori gioco, sin da subito inchiodato nelle retrovie, dove resterà anche per tutta la seconda prova.

Nella seconda bolina Postorino recupera e passa davanti a Mangione il quale riottiene poco dopo la testa della regata, girando per primo alla boa dell'ultimo lato che lo consacrerà vincitore della prova. Al secondo posto Postorino autore di una regata a due con il primo; splendido il finale del gruppo succitato che infila Cusin passandogli sottovento. Terzo Manzoni, poi Fossati e Blosi, seguiti dalla regina del lago Francesca Lodigiani.

Da notare la velocità della barca in legno di Mangione unita alla perfetta tattica di regata espressa. Impressiona anche Francesca Logiani che regata con un passo mai visto fino ad allora.

2° prova.

Cusin invita la Giuria ad iniziare quanto prima la seconda prova, al fine di non rischiare il naufragio, visto che l'acqua oramai gli arriva sopra le caviglie. Il vento è aumentato a 8, 9 nodi con raffiche di 10. Sulla linea di partenza appena dato il colpo di sirena il vento da uno scarso di 20 gradi ed è quasi impossibile tagliare la linea. Cusin, scordandosi del legno, dell'acqua che imbarca, vira mure a sinistra e incrocia gli altri che continuano sul bordo di dritta (???). All'incrocio successivo Fabrizio è primo con Fossati e i due coprono il gruppo fino alla boa di bolina.

Cusin finalmente finge di essere sul suo Santorsola, e si decide a regatare anziché a svuotare la barca. Fabrizio gira le boe sempre primo fino a quando negli ultimi metri di poppa viene raggiunto da Postorino, Lodigiani e da Blosi che sembra accendere i motori e taglia l'arrivo per primo, davanti a Postorino, Cusin e Lodigiani .

Da notare il grave errore di Cusin che a  $\frac{3}{4}$  dell'ultimo lato non stramba a copertura degli avversari per la sola paura di sfilare sotto la loro poppa.

Francesca Lodigiani, sempre tra i primi, è la piacevolissima sorpresa della giornata, unitamente all'arrivo - finalmente ! - del mitico Dondero, atteso come la Madonna Pellegrina e festeggiato come una star.

Premiazione finale con coppe per tanti (compreso Brusoni, migliore degli "scarsiores") e "souvenir" per tutti. Un ringraziamento speciale alla Sail Equipment Bertacca di Viareggio che ha gentilmente offerto fornitura "Rockport" al segretario di classe, al primo arrivato e all'ultimo arrivato proveniente da più lontano; infine un rinfresco di prima classe nel quale brillavano gli straordinari

salumi e formaggi offerti da Toncelli che festeggia la prima regata nella quale si toglie qualche soddisfazione e viene egualmente complimentato per i bordeggi e per il lardo di Colonnata.

Il tutto mentre luce e paesaggio (straordinari) fanno di tutto per lasciare ad ognuno il più bel ricordo del Lago di Massacciuccoli.

E l'anno prossimo saremo in cinquanta ! (*Ulderico Avio*)